

SALMO (dal Salmo 95)

GESÙ È IL SIGNORE; EGLI REGNA NEI SECOLI

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. ®

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario. ®

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: "Il Signore regna!". ®

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO A TITO (1, 1-5)

Paolo, servo di Dio e apostolo di Gesù Cristo per portare alla fede quelli che Dio ha scelto e per far conoscere la verità, che è conforme a un'autentica religiosità, nella speranza della vita eterna - promessa fin dai secoli eterni da Dio, il quale non mente, e manifestata al tempo stabilito nella sua parola mediante la predicazione, a me affidata per ordine di Dio, nostro salvatore -, Tito, mio vero figlio nella medesima fede: grazia e pace da Dio Padre e da Cristo Gesù, nostro salvatore. Per questo ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine in quello che rimane da fare e stabilisca alcuni presbiteri in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato.

LETTERA DEL VANGELO SECONDO LUCA (22, 24-30a)

In quel tempo. Nacque tra gli apostoli una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Il Signore Gesù disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno».

SABATO 27 gennaio 2018

LETTERA DEL LIBRO DELL'ESODO (19, 3-8)

In quei giorni. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

SALMO (dal Salmo 95)

POPOLI TUTTI, DATE GLORIA AL SIGNORE!

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. ®

Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine. ®

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude, davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli. ®

SECONDA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1, 18-20)

Fratelli, Dio è testimone che la nostra parola verso di voi non è «sì» e «no». Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, che abbiamo annunciato tra voi, io, Silvano e Timoteo, non fu «sì» e «no», ma in lui vi fu il «sì». Infatti tutte le promesse di Dio in lui sono «sì». Per questo attraverso di lui sale a Dio il nostro «Amen» per la sua gloria.

LETTERA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12, 31-36a)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. Allora la folla gli rispose: «Noi abbiamo appreso dalla Legge che il Cristo rimane in eterno; come puoi dire che il Figlio dell'uomo deve essere innalzato? Chi è questo Figlio dell'uomo?». Allora Gesù disse loro: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce».



La tua Parola  
è  
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 22 gennaio 2018, S. VINCENZO, DIACONO E MARTIRE

LETTERA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 47, 18-25)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Salomone, nel nome del Signore Dio, / che è chiamato Dio d'Israele, / hai accumulato l'oro come stagno, / hai ammassato l'argento come piombo. / Ma hai steso i tuoi fianchi accanto alle donne / e ne fosti dominato nel tuo corpo. / Hai macchiato la tua gloria / e hai profanato la tua discendenza, / così da attirare l'ira divina sui tuoi figli / ed essere colpito per la tua stoltezza. / Perciò fu diviso in due il tuo dominio / e da Èfraim ebbe inizio un regno ribelle. / Ma il Signore non ha rinnegato la sua misericordia, / non ha lasciato cadere nessuna delle sue parole. / Non ha fatto perire la posterità del suo eletto / e non ha distrutto la stirpe di colui che lo aveva amato. / Egli concesse un resto a Giacobbe / e a Davide un germoglio nato da lui. / Salomone andò a riposare con i suoi padri / e dopo di sé lasciò un discendente, / stoltezza del popolo e privo di senno, / Roboamo, che si alienò il popolo con le sue decisioni, / e Geroboamo, figlio di Nabat, che indusse Israele a peccare / e aprì a Èfraim la via del peccato. / Le loro colpe si moltiplicarono / tanto da farli esiliare dal proprio paese. / Essi commisero ogni genere di malvagità, / finché non giunse su di loro la vendetta.

SALMO (dal Salmo 71)

BENEDETTO IL SIGNORE, DIO D'ISRAELE

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. ®

Viva e gli sia dato oro di Arabia, si preghi sempre per lui, sia benedetto ogni giorno. Abbondi il frumento nel paese, ondeggi sulle cime dei monti. ®

Benedetto il Signore, Dio d'Israele: egli solo compie meraviglie. E benedetto il suo nome glorioso per sempre: della sua gloria sia piena tutta la terra. ®

LETTERA DEL VANGELO SECONDO MARCO (4, 10a, 24-25)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva a quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha».

MARTEDÌ 23 gennaio 2018, S. BABILA, VESCOVO, E I TRE FANCIULLI, MARTIRI

LETTERA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 48, 15-21)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, dei padri nostri nelle loro generazioni. / Il popolo non si convertì / e non rinnegò i suoi peccati, / finché non fu deportato dal proprio paese / e disperso su tutta la terra. / Rimase soltanto un piccolissimo popolo / e un

principe della casa di Davide. / Alcuni di loro fecero ciò che è gradito a Dio, / ma altri moltiplicarono i peccati. / Ezechia fortificò la sua città / e portò l'acqua nel suo interno; / con il ferro scavò un canale nella roccia / e costruì cisterne per l'acqua. / Nei suoi giorni Sennàcherib fece una spedizione / e mandò Rapsache; / alzò la sua mano contro Sion / e si vantò spavaldamente nella sua superbia. / Allora si agitarono loro i cuori e le mani, / soffrirono come le partorienti. / Invocarono il Signore misericordioso, / tendendo le loro mani verso di lui. / Il Santo li ascoltò subito dal cielo / e li liberò per mezzo di Isaia. / Egli colpì l'accampamento degli Assiri, / e il suo angelo li sterminò.

**SALMO** (dal Salmo 77)

**SPLENDIDO TU SEI, O SIGNORE**

Peccarono ancora e non ebbero fede nelle sue meraviglie. Allora consumò in un soffio i loro giorni e i loro anni nel terrore. Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a Dio. ®

Ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore; lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza. ®

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore; ricordava che essi sono di carne, un soffio che va e non ritorna. ®

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (4, 26-34)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

**MERCOLEDÌ** 24 gennaio 2018, S. FRANCESCO DI SALE, VESCOVO E DOTTORE D. CHIESA

**LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE** (44, 1; 48, 22-25)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Ezechia aveva fatto quanto è gradito al Signore / e aveva seguito con fermezza le vie di Davide, suo padre, / come gli aveva indicato il profeta Isaia, / grande e degno di fede nella sua visione. / Nei suoi giorni il sole retrocedette / ed egli prolungò la vita del re. / Con grande ispirazione vide gli ultimi tempi / e consolò gli afflitti di Sion. / Egli manifestò il futuro sino alla fine dei tempi, / le cose nascoste prima che accadessero.

**SALMO** (dal Salmo 140)

**MOSTRA AL TUO SERVO, SIGNORE, LA VITA DELLA VITA**  
Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco. La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera. ®

Poni, Signore, una guardia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra. Non piegare il mio cuore al male, a compiere azioni criminose con i malfattori: che io non gusti i loro cibi deliziosi. ®

Mi percuota il giusto e il fedele mi corregga, l'olio del malvagio non profumi la mia testa, tra le loro malvagità continui la mia preghiera. A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi; in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso. ®

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (4, 35-41)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

**GIOVEDÌ** 25 gennaio 2018, CONVERSIONE DI S. PAOLO, APOSTOLO

**LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI** (9, 1-18)

In quei giorni. Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda. C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse:

«Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato.

**SALMO** (dal Salmo 116)

**PROCLAMERÒ AI POPOLI IL NOME DEL SIGNORE**

Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode. ®

Perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre. ®

**PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMÒTEO** (1, 12-17)

Rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO** (19, 27-29)

In quel tempo. Pietro disse al Signore Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

**VENERDÌ** 26 gennaio 2018, Ss. TIMÒTEO E TITO, VESCOVI

**LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI** (16, 1-5)

In quei giorni. Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: era assai stimato dai fratelli di Listra e di Iconio. Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circondare a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco. Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno.

## ENTRI IL SIGNORE NEL SUO TEMPO SANTO

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito. ®

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. ®

Alzate, o porte, la vostra fronte, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. ®

## LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (15, 8-12)

Fratelli, Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti / e canterò inni al tuo nome». / E ancora: / «Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo». / E di nuovo: / «Genti tutte, lodate il Signore; / i popoli tutti lo esaltino». / E a sua volta Isaia dice: / «Spunterà il rampollo di Iesse, / colui che sorgerà a governare le nazioni: / in lui le nazioni spereranno».

## LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA (2, 22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio «una coppia di tortore o due giovani colombe», come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo / vada in pace, secondo la tua parola, / perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, / preparata da te davanti a tutti i popoli: / luce per rivelarti alle genti / e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

SABATO 3 febbraio 2018, S. BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE

## LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (25, 1-9)

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè dicendo: «Ordina agli Israeliti che raccolgano per me un contributo. Lo raccoglierete da chiunque sia generoso di cuore. Ed ecco che cosa raccoglierete da loro come contributo: oro, argento e bronzo, tessuti di porpora viola e rossa, di scarlatta, di bisso e di pelo di capra, pelle di montone tinta di rosso, pelle di tasso e legno di acacia, olio per l'illuminazione, balsami per l'olio dell'unzione e per l'incenso aromatico, pietre di ònice e pietre da incastonare nell'efod e nel pettorale. Essi mi faranno un santuario e io abiterò in mezzo a loro. Eseguirete ogni cosa secondo quanto ti mostrerò, secondo il modello della Dimora e il modello di tutti i suoi arredi».

## SALMO (dal Salmo 96)

### TU SEI L'ALTISSIMO SU TUTTA LA TERRA

Si vergognino tutti gli adoratori di statue e chi si vanta del nulla degli idoli. A lui si prostrino tutti gli dèi! Ascolti Sion e ne gioisca, esultino i villaggi di Giuda a causa dei tuoi giudizi, Signore. ®

Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra, eccelso su tutti gli dèi. Odiare il male, voi che amate il Signore: egli custodisce la vita dei suoi fedeli, li libererà dalle mani dei maligni. ®

Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore. Gioite, giusti, nel Signore, della sua santità celebrate il ricordo. ®

## LETTERA AGLI EBREI (7, 28-8, 2)

Fratelli, la Legge costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre. Il punto capitale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda, che il Signore, e non un uomo, ha costruito.

## LETTURA DEL VANGELO SECONDO GIOVANNI (14, 6-14)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».



La tua Parola  
è  
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 29 gennaio 2018

## LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (24, 30-34)

Io, la sapienza, come un canale che esce da un fiume/ e come un acquedotto che entra in un giardino,/ ho detto: «Innaffierò il mio giardino/ e irrigherò la mia aiuola»./ Ma ecco, il mio canale è diventato un fiume/ e il mio fiume è diventato un mare./ Farò ancora splendere la dottrina come l'aurora,/ la farò brillare molto lontano./ Riverserò ancora l'insegnamento come profezia,/ lo lascerò alle generazioni future./ Vedete che non ho faticato solo per me,/ ma per tutti quelli che la cercano.

## SALMO (dal Salmo 102)

### BENEDICI IL SIGNORE, ANIMA MIA

L'amore del Signore è da sempre, per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia per i figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza e ricordano i suoi precetti per osservarli. ®

Il Signore ha posto il suo trono nei cieli e il suo regno domina l'universo. Benedite il Signore, angeli suoi, potenti esecutori dei suoi comandi, attenti alla voce della sua parola. ®

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, che eseguite la sua volontà. Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in tutti i luoghi del suo dominio. Benedici il Signore, anima mia. ®

## LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (5, 24b-34)

In quel tempo. Molta folla seguiva il Signore Gesù e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

MARTEDÌ 30 gennaio 2018

## LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (36, 1-19)

Abbi pietà di noi, Signore, Dio dell'universo, e guarda,/ infondi il tuo timore su tutte le nazioni./ Alza la tua mano sulle nazioni straniere,/ perché vedano la tua potenza./ Come davanti a loro ti sei mostrato santo in mezzo a noi,/ così davanti a noi mostrati grande fra di loro./ Ti riconoscano, come anche noi abbiamo rico-

nosciuto/ che non c'è Dio al di fuori di te, o Signore./ Rinnova i segni e ripeti i prodigi,/ glorifica la tua mano e il tuo braccio destro./ Risveglia il tuo sdegno e riversa la tua ira,/ distruggi l'avversario e abbatti il nemico./ Affretta il tempo e ricòrdati del giuramento,/ e si narrino le tue meraviglie./ Sia consumato dall'ira del fuoco chi è sopravvissuto/ e cadano in rovina quelli che maltrattano il tuo popolo./ Schiaccia le teste dei capi nemici/ che dicono: «Non c'è nessuno al di fuori di noi»./ Raduna tutte le tribù di Giacobbe,/ rendi loro l'eredità come era al principio./ Abbi pietà, Signore, del popolo chiamato con il tuo nome,/ d'Israele che hai reso simile a un primogenito./ Abbi pietà della tua città santa,/ di Gerusalemme, luogo del tuo riposo./ Riempi Sion della celebrazione delle tue imprese/ e il tuo popolo della tua gloria./ Rendi testimonianza alle creature che sono tue fin dal principio,/ risveglia le profezie fatte nel tuo nome./ Ricompensa coloro che perseverano in te,/ i tuoi profeti siano trovati degni di fede./ Ascolta, Signore, la preghiera dei tuoi servi,/ secondo la benedizione di Aronne sul tuo popolo,/ e riconoscano tutti quelli che abitano sulla terra/ che tu sei il Signore, il Dio dei secoli.

**SALMO** (dal Salmo 32)

**RETTA È LA PAROLA DEL SIGNORE E FEDELE OGNI SUA OPERA**

Tema il Signore tutta la terra, tremino davanti a lui gli abitanti del mondo, perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto. ®

Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli. Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni. ®

Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità. Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini. ®

Dal trono dove siede scruta tutti gli abitanti della terra, lui, che di ognuno ha plasmato il cuore e ne comprende tutte le opere. ®

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (6, 1-6<sub>a</sub>)

In quel tempo. Il Signore Gesù partì di là e venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

**MERCOLEDÌ** 31 gennaio 2018, S. GIOVANNI BOSCO, SACERDOTE

**LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE** (40, 1-8<sub>a</sub>)

Grandi pene sono destinate a ogni uomo / e un giogo pesante sta sui figli di Adamo, / dal giorno della loro uscita dal grembo materno / fino al giorno del ritorno alla madre di tutti. / Il pensiero dell'attesa e il giorno della fine / provocano le loro riflessioni e il

timore del cuore. / Da chi siede su un trono glorioso / fino a chi è umiliato su terra e su cenere, / da chi indossa porpora e corona / fino a chi è ricoperto di panno grossolano, / non c'è che sdegno, invidia, spavento, agitazione, / paura della morte, contese e liti. / Anche durante il riposo nel letto / il sogno notturno turba i suoi pensieri: / per un poco, come niente, sta nel riposo / e subito nel sonno si affatica come di giorno, / è sconvolto dalla visione del suo cuore, / come chi è scampato da una battaglia. / Al momento di mettersi in salvo si sveglia, / meravigliandosi dell'irreale timore. / Così è per ogni essere vivente.

**SALMO** (dal Salmo 8)

**QUANTO È MIRABILE, SIGNORE, IL TUO NOME SU TUTTA LA TERRA**

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza, con la bocca di bambini e di lattanti: hai posto una difesa contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli. ®

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi? Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. ®

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi: tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna. O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! ®

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (6, 30-34)

In quel tempo. Gli apostoli si riunirono attorno al Signore Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

**GIOVEDÌ** 1 febbraio 2018, B. ANDREA CARLO FERRARI, VESCOVO

**LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE** (26, 1-16)

Fortunato il marito di una brava moglie, / il numero dei suoi giorni sarà doppio. / Una donna valorosa è la gioia del marito, / egli passerà in pace i suoi anni. / Una brava moglie è davvero una fortuna, / viene assegnata a chi teme il Signore. / Ricco o povero, il suo cuore è contento, / in ogni circostanza il suo volto è gioioso. / Di tre cose il mio cuore ha paura, / e per la quarta sono spaventato: / una calunnia diffusa in città, un tumulto di popolo / e una falsa accusa, sono cose peggiori della morte; / ma crepacuore e lutto è una donna gelosa di un'altra, / il flagello della sua lingua fa presa su tutti. / Giogo di buoi sconnesso è una cattiva moglie, / chi la prende è come chi afferra uno scorpione. / Motivo di grande sdegno è una donna che si ubriaca, / non riuscirà a nascondere la sua vergogna. / Una donna sensuale ha lo sguardo eccitato, / la si riconosce dalle sue occhiate. / Fa' buona guardia a una figlia sferzata, / perché non ne approfitti, se trova indulgenza. / Guàrdati

dalla donna che ha lo sguardo impudente, / non meravigliarti se poi ti fa del male. / Come un viandante assetato apre la bocca / e beve qualsiasi acqua a lui vicina, / così ella siede davanti a ogni palo / e apre a qualsiasi freccia la faretra. / La grazia di una donna allietta il marito, / il suo senno gli rinvigorisce le ossa. / È un dono del Signore una donna silenziosa, / non c'è prezzo per una donna educata. / Grazia su grazia è una donna pudica, / non si può valutare il pregio di una donna riservata. / Il sole risplende nel più alto dei cieli, / la bellezza di una brava moglie nell'ornamento della casa.

**SALMO** (dal Salmo 127)

**BENEDETTA LA CASA CHE TEME IL SIGNORE**

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. ®

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. ®

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! ®

**LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO** (6, 33-44)

In quel tempo. Molti videro partire il Signore Gesù e gli apostoli e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci». E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. Tutti mangiarono a sazietà, e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

**VENERDÌ** 2 febbraio 2018, PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

**LETTURA DEL PROFETA MALACHIA** (3, 1-4<sub>a</sub>)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore».

**SALMO** (dal Salmo 23)